



## VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno 2002 il giorno 24 del mese di Maggio a CERTALDO (FI) alle ore 21,15 presso il Centro Coop di Certaldo in Via Monteverdi si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria del Circolo Arci Caccia di CERTALDO (FI) costituito con atto privato in data 23/04/1993, regolarmente convocata ai sensi delle norme statutarie, per decidere sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Costituzione sezione pescatori;
2. modifica ed approvazione del nuovo Statuto;
3. nomina delle cariche direttive;
4. varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea il Sig. Rossi Osvaldo il quale dà atto che l'assemblea è stata convocata secondo modalità previste dallo statuto vigente e che sono presenti 122 soci su 636 dell'intera compagine sociale, e considerato che trattasi della seconda convocazione successiva alla prima convocazione del giorno precedente, dichiara quindi l'assemblea valida e atta a ben deliberare.

Il Presidente nomina il Sig. Tani Mauro Segretario della riunione ed estensore del presente verbale, il quale accetta.

Il presidente comunica che è stato dato inizio alla gestione per la pesca sportiva del lago di Tavolese attraverso un gruppo di interessati che operano per la promozione di questa attività, che il lago in questione è già in uso affitto da parte dell'Archi caccia e quindi si tratta di regolarizzare questa attività.

Intervengono nel dibattito i Sigg. Morelli Lorianò e Gerlini Giancarlo quali si dichiarano favorevoli alla nuova iniziativa ed auspicano un impegno di tutta l'associazione per la gestione della nuova attività, il Sig. Innocenti Antonio, pur dichiarandosi favorevole fa rilevare che è dalla attività venatoria che è stato possibile fare tutto quello che oggi vediamo e che non deve assolutamente venire a mancare l'impegno verso questo settore primario. Il presidente conferma che la nuova attività è complementare e che si tratta di incrementare il numero dei volontari senza incidere minimamente sull'assetto venatorio. Viene posta in votazione la costituzione del settore della pesca sportiva che assumerà il nome di "Associazione Pescatori Tavolese" e che necessariamente dovrà vedere l'affiliazione all'Archi Pesca e che quindi tutti i soci Archi Pesca del Lago Tavolese sono soci Archi Caccia Certaldo e viceversa. La votazione per alzata di mano approva all'unanimità la proposta di costituzione del settore pesca.

03 LUG. 2002

2211

Registrato a Empoli il

N. 33



CAPO/ARE. SERVIZI  
*Maria Lucia Porti*  
(Dr.ssa Maria Lucia Porti)

*Osvaldo Rossi*  
*Tani Mauro*

Il Presidente quindi illustra i motivi per cui si rende necessario procedere ad una revisione dello Statuto sottolineando, comunque, che il nuovo Statuto ribadisce che l'adesione al Circolo è libera e volontaria, che il funzionamento del Circolo è basato sulla volontà democratica espressa dai soci che le cariche sono elettive, che è assolutamente escluso ogni tipo di lucro.

Il Presidente dà quindi lettura del nuovo Statuto (vedi ALLEGATO 1)

Alla lettura dello Statuto segue una breve discussione nella quale intervengono Tini Giuseppe, Manetti Franco, Garosi Sergio, Marradi Franco, Pelagotti Andrea i quali si dichiarano d'accordo con la proposta di Statuto illustrata dal Presidente chiedendo alcune informazioni e precisazioni sullo statuto e sul ruolo del circolo di Certaldo. Il Presidente fornisce chiarimenti richiesti su alcuni aspetti dello Statuto.

Il Presidente passa poi alla votazione, che si conclude con l'approvazione unanime dello Statuto da parte dell'Assemblea.

Il Presidente passa quindi ad illustrare il secondo punto dell'Ordine del giorno, cioè la nomina delle nuove cariche direttive, consistente nella elezione del nuovo Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori.

La Commissione Elettorale – composta da Innocenti Alvaro, Grassi Marco, Taddei Italo fornisce l'elenco dei candidati a ricoprire le cariche direttive.

Il Presidente dà lettura dei candidati preposti alle cariche elettive, e procede alla organizzazione della elezione che, a richiesta dell'assemblea, si svolge per alzata di mano. Viene posta in votazione l'elenco dei candidati al Consiglio Direttivo. Risultano eletti all'unanimità:

1. BARTALINI METELLO
2. BENUCCI ALESSANDRO
3. CHELLI SILVANO
4. CONTI BRUNELLO
5. CORBUCCI LIVIO
6. GAROSI SERGIO
7. GERLINI GIANCARLO
8. INNOCENTI ALVARO
9. LAZZERI GIOVANNI
10. LAZZERINI SERGIO
11. LINARI CLAUDIO
12. MARCOCCI FRANCO
13. MARRADI ALESSANDRO
14. MARRADI FRANCO
15. MARTINI MARIO
16. MUGNAINI MASSIMO
17. ORSI GINO

*Annalisa Am  
Toni Mawis*

18. PAOLI STEFANO
19. PARRINI SERGIO
20. PELAGOTTI ANDREA
21. PIERI FRANCO
22. PIERUCCI MARIO
23. ROSI MAURO
24. ROSSI OSVALDO
25. TADDEI FILIPPO
26. TANI MAURO
27. TINTI GIUSEPPE
28. VANNINI DANIELE

Successivamente il Presidente dà lettura dei candidati proposti per il Collegio dei Sindaci Revisori. Risultano eletti all'unanimità: FIASCHI FRANCO, FRESCHINI BRUNO, MANETTI ADRIANO (sindaci effettivi), PAOLI DINO e BAGNI RENZO (sindaci supplenti)

Al termine delle votazioni il Consiglio Direttivo si riunisce per la nomina degli organi dirigenti del Circolo e vengono eletti :

ROSSI OSVALDO	Presidente
TINTI GIUSEPPE	Vice Presidente
MUGNAIN MASSIMO	Segretario
BARTALINI METELLO	Amministratore

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 23,45 del giorno 24 Maggio 2002, dal che è fatto verbale a norma dello Statuto del Circolo.

**Il Segretario**

*Mauro Tanti*

**Il Presidente**

*Osvaldo Rossi*

(Allegato n. 1)



**STATUTO del CIRCOLO ARCI CACCIA di CERTALDO**  
**(Approvato il 24/05/2002)**

**ART. 1 – COSTITUZIONE**

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana, degli artt. 36-37-38 del Codice civile, si è liberamente costituito il CIRCOLO ARCI CACCIA di CERTALDO (FI) con sede in CERTALDO in via Via Roma 30, affiliato ARCI CACCIA - C.S.A.A. e ARCI PESCA

**ART. 2 – PRINCIPI E SCOPI GENERALI DEL CIRCOLO**

Il Circolo ha il compito fondamentale di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative di promozione sociale, principalmente attività venatoria, della pesca e sportive dilettantistiche. Inoltre assistenziali, formative, motorio-sportive e turistiche. Per tali scopi ed attività il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie od avvalersi, se nel caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

Nella realizzazione dei suoi compiti il Circolo rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei soci al fine di determinare le condizioni di una più ampia ed estesa azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone per il rinnovamento democratico della società, della natura e dell'ambiente.

Il Circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'Associazionismo venatorio culturale e democratico ed associazionismo di pesca e promuovere direttamente o con altri Circoli territoriali, lo sviluppo del rapporto con le aggregazioni democratiche e gli strumenti di partecipazione presenti sul territorio.

Il Circolo ricerca momenti di confronto con le forze pubbliche e sociali nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, enti locali ed enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriali delle attività venatorie e delle pesca. Il Circolo per il raggiungimento dei propri scopi si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti.

*Onofrio Rom  
Giovanni Mauro*

### ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO

Il Circolo è un istituto umanitario ed autonomo, non ha finalità di lucro, persegue scopi civili e solidaristici, è amministrativamente ed economicamente indipendente, è diretto democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i Soci.

Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dal Circolo sono a disposizione di tutti i Soci i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

Con i medesimi regolamenti sono disciplinate le modalità di partecipazione e di fruizione fino al raggiungimento della maggiore età.

Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi di interesse.

Esso può inoltre promuovere cooperative, associazioni ed altri organismi autogestiti con il compito di rispondere alle esigenze ed ai bisogni di quanti si riconoscono negli obiettivi e nelle finalità del Circolo stesso.

Il Circolo può svolgere attività di secondaria importanza e complementari alle iniziative primarie dell'Associazione.

Le Sezioni specializzate, le associazioni, i gruppi di interesse, le cooperative e gli altri organismi in cui si articola il Circolo possono anche operare attraverso un ampio rapporto di collaborazione con l'Associazionismo democratico e con le associazioni cooperative.

I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, delle associazioni, dei gruppi di interesse, delle cooperative e degli altri organismi con cui si articola il Circolo, sono stabiliti da appositi regolamenti o statuti tenendo conto della normativa vigente.

I regolamenti di applicazione dello Statuto e gli altri regolamenti sono parti integranti dello Statuto.

### ART. 4 – SOCI DEL CIRCOLO

Possono essere soci del Circolo, cittadini che ne condividono le finalità.

L'iscrizione ha validità 365 giorni a partire dal giorno successivo a quello del rilascio della tessera-polizza ARCI CACCIA.

Per tessera C.S.A.A. o ARCI PESCA è valida l'iscrizione per anno solare.

I soci acquisiscono i diritti di frequentare i locali e usare le attrezzature messe a disposizione dal Circolo, ottenere il rilascio della tessera ed usufruire dei servizi del Circolo, di previdenza ed agevolazioni ad essi assicurati, di partecipare alle iniziative del Circolo, di ricoprire incarichi negli organi deliberanti e di controllo previsti dal presente Statuto.

È esclusa la temporaneità della partecipazione dello associato alla vita associativa.

*Quelob Rom  
Touai Mauro*

I soci in regola con il presente Statuto godono il diritto di voto in tutti gli atti previsti dallo Statuto e dalle leggi di riferimento.

Per le cariche che comportano responsabilità civili o verso terzi, sono eleggibili i soci che hanno raggiunto la maggiore età.

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota sociale annuale decisa dall'assemblea;
- all'osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni.

I soci possono essere sospesi, espulsi o radiati con delibera del Consiglio Direttivo per i seguenti motivi:

- qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;
- qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali al Circolo.

Alle iniziative del Circolo possono essere invitati a partecipare i soci di altri circoli aderenti alla ARCI CACCIA – C.S.A.A. o ARCI PESCA a prestazioni volontarie ed a titolo gratuito per il raggiungimento degli scopi prefissati.

#### ART. 5 – ORGANI DEL CIRCOLO

Gli organi del Circolo sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- Il Vice Presidente;
- Il Segretario;
- l'amministratore;
- il Collegio dei Sindaci revisori;

#### ART. 6 – L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci che risultano in regola con il pagamento delle quote sociali.

L'Assemblea inoltre può essere aperta alle forze sociali ed agli operatori culturali che hanno facoltà di formulare proposte di attività e di iniziative. Gli invitati hanno diritto di voto.

L'Assemblea:

- approva il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, il rendiconto patrimoniale e il bilancio sociale;
- approva il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività, di investimenti ed eventuali interventi straordinari;

*Ornela Bon  
Luis Mauro*

- delibera la costituzione di sezioni, associazioni, società ed altri organismi e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto;
- decide l'ammontare delle quote associative annuali. La quota associativa è intrasmissibile e non rimborsabile;
- decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Consiglio dei Sindaci Revisori;
- approva le modifiche allo Statuto.

L'Assemblea – sia ordinaria che straordinaria – è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci in prima convocazione.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presenti.

La seconda convocazione dell'Assemblea deve avere luogo almeno 24 ore dopo la prima.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno una volta l'anno, in via straordinaria su richiesta di almeno 1/10 della base sociale o dal Collegio Sindacale espressa all'unanimità. In questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai soci almeno 10 giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale e unità staccate, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa, le delibere assembleari oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci con pagine numerate, rimangono affisse nei locali del circolo per almeno 10 giorni successivi alla data dell'assemblea.

Le votazioni, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o per scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta un terzo dei presenti.

L'Assemblea per il rinnovo degli organi del Circolo:

- stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo composto di norma da un minimo di 20 ad un massimo di 30 consiglieri, dai Sindaci Revisori (da 3 a 5 effettivi e da 1 o 2 supplenti);
- elegge la Commissione Elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti al voto;
- approva il regolamento per lo svolgimento delle elezioni.

Le elezioni si svolgono di norma a scrutinio segreto con modalità che favoriscono la partecipazione dell'intero corpo sociale.

Al termine dell'assemblea il Consiglio direttivo eletto si riunisce ed elegge il presidente il quale convoca entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche previste dallo statuto.

*Onofrio Rom  
Nou Mauro*

## ART. 7 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO



Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, uno o più Vice Presidenti, il Segretario e l'amministratore.

Il Consiglio Direttivo inoltre fissa la responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.

Su proposta del Consiglio Direttivo è possibile la costituzione di un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dall'amministratore ed eventuali membri con specifici incarichi di responsabilità.

Il Consiglio Direttivo, per i compiti operativi nelle sezioni, nelle associazioni, nei gruppi di interesse e negli altri suoi organismi può avvalersi dell'attività volontaria anche dei soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.

Il Consiglio Direttivo dura in carica, di norma, quattro anni.

Il Consiglio Direttivo può cooptare per nuovi membri in sostituzione di quelli dimissionari o decaduti fino ad un massimo di un terzo dei suoi componenti.

Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive dal Consiglio Direttivo viene dichiarato decaduto.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta al mese, ed in via straordinaria su richiesta di almeno 1/10 dei suoi membri o su richiesta del Consigliere dei Sindaci Revisori.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo:

- redige il bilancio consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea entro 4 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio economico fissata per il 31/12 di ogni anno, formula i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all'Assemblea;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- definisce i regolamenti delle sezioni, delle associazioni, dei gruppi o degli altri organismi in cui si articola il Circolo secondo le indicazioni dell'Assemblea;
- risponde in merito alle domande di coloro che intendono associarsi; in caso di non accoglienza della domanda la risposta dovrà pervenire all'interessato entro 30 giorni dalla data di ricevuta della domanda;
- propone all'Assemblea l'ammontare delle quote suppletive per particolari attività su proposta della sezione interessata;
- decide sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai soci;
- decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nell'ambito territoriale e la partecipazione alle proprie attività delle forze sociali e dei singoli cittadini.

*Ondal Rom  
Loui 110110*



Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni su apposito libro con pagine numerate. Tali delibere vengono esposte per 10 giorni nella sede del Circolo.

#### ART. 8 – IL PRESIDENTE

Il Presidente:

- rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo dei suoi delegati;
- convoca il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- stipula gli atti inerenti l'attività del Circolo.

Il Vice Presidente, in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dalla elezione di questi.

Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

#### ART. 9 – IL SEGRETARIO

Il Segretario:

- ha il compito di organizzare la gestione quotidiana delle pratiche relative alle attività e il buon funzionamento dell'ufficio;
- di curare la corretta stesura degli atti;
- di verbalizzare le delibere assunte negli appositi libri;
- di assicurare la corretta applicazione e realizzazione di quanto deliberato e la corretta applicazione delle regole statutarie;
- rappresenta il Presidente qualora ne riceva la delega;
- tiene aggiornato il libro sociale.

#### ART. 10 – L'AMMINISTRATORE

L'Amministratore:

- tiene aggiornata la contabilità ed i registri contabili;
- tiene la gestione della cassa del Circolo;
- cura la corretta applicazione delle leggi fiscali e tributarie;
- propone le iniziative relative alla gestione economica e finanziaria del Circolo;
- cura la stesura dei bilanci consuntivo/ preventivo/ sociale del Circolo.

*Omedeo Lora  
Gian Mauro*

## ART. 11 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di membri effettivi e di membri supplenti.

Il numero dei membri è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque per i Sindaci.

I Sindaci revisori verranno eletti con le stesse modalità previste dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili ed immobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.

Per la sostituzione dei membri del Consiglio Sindacale valgono le stesse modalità inerenti al Consiglio Direttivo.

Le riunioni collegiali così come le verifiche, debbono essere verbalizzate e trascritte nel libro dei verbali dei Sindaci che deve essere custodito a cura del Collegio stesso.

Il Collegio dei Sindaci convoca il Consiglio Direttivo su questioni di competenza.

## ART. 12 – DIMISSIONI

I soci possono dare le dimissioni dal Circolo secondo le modalità previste dal regolamento.

Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di discutere e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

In caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo subito dopo la ratifica dell'organo stesso aspetta al Presidente del Circolo dare comunicazioni al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

Le dimissioni da membro del Collegio dei Sindaci Revisori debbono essere inviate al Collegio stesso. Spetta al Presidente del Collegio dei Sindaci, subito dopo la ratifica, di dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) ed al Consiglio delle variazioni avvenute.

## ART. 13 – GRATUITÀ DEGLI INCARICHI

Le funzioni dei membri del Consiglio, del Collegio Sindacale, degli organi delle sezioni, delle associazioni, società e gruppi o agli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria, sono completamente gratuite. Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti con il Consiglio Direttivo e iscritti nel bilancio del Circolo.

*Onofredo Lorr  
Giovanni Mauro*

## ART. 14 – PATRIMONIO

Il patrimonio sociale del Circolo è costituito da:

- quote associative;
- eventuali versamenti di tutti coloro che condividono le finalità del Circolo;
- eventuali contributi pubblici;
- proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Circolo;
- donazioni, lasciti testamentari, elargizioni speciali, sia di persone che di enti pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del Circolo;
- beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;
- inoltre tutti gli eventuali contributi, da tutti gli altri proventi anche di natura commerciale eventualmente conseguiti in via marginale dall'associazione per il perseguimento del supporto delle attività istituzionali.

## ART. 15 – ESERCIZI SOCIALI

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che deve essere presentato all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile successivo.

È vietata la distribuzione anche indiretta, di utili o avanzi di gestione, di fondi o riserva durante la vita del Circolo a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

I bilanci regolarmente approvati oltre ad essere regolarmente trascritti nel libro verbale dell'assemblea, rimangono affissi nei locali del Circolo per almeno 10 giorni successivi alla data di approvazione. Successivamente ogni socio ne potrà prendere visione e chiederne copia facendo richiesta al Presidente.

## ART. 16 – MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea.

Le eventuali modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate in prima convocazione con voto favorevole di almeno 2/3 dei soci e, in seconda convocazione, con voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.

## ART. 17 – SCIoglimento DEL CIRCOLO

Lo scioglimento del Circolo è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno ¾ dei soci presenti.

*Onofrio Lom  
Giovanni Mauro*

In caso di scioglimento del Circolo il patrimonio potrà essere devoluto o a un Circolo ARCI CACCIA – C.S.A.A. o a strutture di volontariato sociale similari operanti nel settore della cultura e dello sport dilettantistico o di promozione sociale sentito nel settore della cultura e dello sport dilettantistico o di promozione sociale sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della L. 23 dicembre 1996 n. 622.

#### DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alle normative vigenti in materia di associazioni senza scopo di lucro di cui al Decreto Legislativo n. 460/97 e tornano applicabili le agevolazioni di cui all'art. 8 della legge 266/91.

*Onoldo Rom  
Loui Yous*

